



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di MONTALE

Via Martin Luther King, 8 - 51037 Montale (PT)

Tel.0573-952400 fax 0573-952300

Codice fiscale :80009510472 Codice Ministeriale: PTIC81700X

www.istitutocomprensivomontale.edu.it

e-mail: ptic81700x@istruzione.it Pec: ptic81700x@pec.istruzione.it



STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

---- = =oo0oo= = ----

Art.1

Vita della Comunità Scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante - studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità in genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2

Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
6. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità;
 - b) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica;
 - c) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - d) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - e) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art.3 **Doveri**

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti della scuola.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico o averne cura come importante attore di qualità della vita della scuola.
7. Ogni alunno deve avere cura della propria persona, usare abiti decorosi ed essere fornito dell'occorrente per le lezioni della giornata.
8. Gli alunni devono presentarsi a scuola puntualmente 5 minuti prima del suono della campanella e in silenzio entrare in aula in presenza degli insegnanti.
9. E' severamente vietato portare a scuola oggetti estranei alle attività scolastiche.
10. Ad ogni alunno viene assegnato un posto in aula, anche nelle aule speciali, che non si può cambiare senza autorizzazione degli insegnanti. Durante le ore di lezione gli alunni possono uscire dall'aula, uno per volta, solo per recarsi al bagno, dietro autorizzazione dell'insegnante. E' proibito trattenersi e conversare nei bagni, corridoi, scale, durante le ore di lezione.
11. Durante il cambio dell'ora, gli alunni rimarranno nella propria aula e al proprio posto, predisponendo l'occorrente per la lezione successiva e accogliendo educatamente l'insegnante.
12. Durante l'intervallo gli alunni escono ordinatamente dalle loro aule ed effettueranno la ricreazione all'interno dei propri settori. Consumano la merenda e provvedono a recarsi in bagno. Mantengono un comportamento corretto e responsabile, rispettoso dei compagni e dell'ambiente scolastico, sotto la diretta sorveglianza degli insegnanti, ai quali si rivolgeranno per ogni evenienza.
13. Gli alunni si recheranno nelle aule speciali, in palestra, ordinatamente, in fila, con tutto l'occorrente, sotto la guida dell'insegnante. In palestra gli alunni indosseranno abiti sportivi, che toglieranno prima di rientrare in aula. Anche gli spostamenti per raggiungere i vari locali scolastici, devono essere effettuati rapidamente e con ordine.
14. L'alunno che per visite mediche, indisposizione o motivi familiari, dovrà lasciare la scuola prima del termine delle lezioni, sarà affidato a un genitore, che sottoscriverà l'autorizzazione della scuola, o ad altra persona con delega scritta.
15. Al termine delle lezioni gli alunni usciranno in ordine, senza gridare e senza spingersi, sotto la responsabilità dell'insegnante. Anche fuori della scuola gli alunni manterranno un comportamento civile, rispettoso delle persone e dell'ambiente.
16. Mediante comunicazione scritta da parte di uno dei genitori si effettuano le giustificazioni per le assenze, comprese quelle per malattia come da normativa vigente.

Art. 4

Sanzioni disciplinari

1. Il regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alla situazione specifica della scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica,

nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente può essere offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
10. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studio, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
11. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

12. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
13. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni”.

Art.5

Procedure per l'applicazioni delle sanzioni disciplinari

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni.
2. L'Organo di Garanzia è composto da due docenti designati dal Consiglio di Istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico. Vengono designati anche due membri supplenti per ogni componente. Le elezioni avvengono ogni due anni scolastici. I membri dell'Organo di Garanzia che siano parte in causa in un procedimento in discussione non possono partecipare all'esame del ricorso. L'incarico di membro dell'Organo di Garanzia è incompatibile con quello di Consigliere d'Istituto. Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei componenti. L'astensione è considerata voto contrario.
3. L'organo di garanzia decide, su richiesta dei genitori o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
4. Per quanto concerne la possibilità di presentare reclami al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale si fa riferimento ai punti 3, 4, 5, 6 e 7 dell'art. 2 del D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235.

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO/I CHE IRROGANO LA SANZIONE
1) Comportamenti che rechino turbativa al normale svolgimento delle lezioni: -comportamento scorretto in classe o nella scuola - essere sprovvisti dell'occorrente per la lezione - portare a scuola oggetti e altri materiali estranei o non consoni alla attività scolastica - uscire dall'aula senza autorizzazione dell'insegnante - intrattenersi senza motivo nei bagni e nei corridoi durante le ore di lezione -uscire dall'aula durante il cambio dell'ora - recarsi in palestra e in altri locali della scuola disordinatamente - uscire disordinatamente o gridando al termine delle lezioni	Richiamo verbale In caso di recidiva, richiamo scritto (nota a casa sul diario o modulo predisposto dalla segreteria scolastica)	Docente
2)Frequenza scolastica irregolare: - ritardi nell'ingresso non giustificati - assenze ingiustificate	Convocazione dei genitori	Docente o Dirigente Scolastico
3) Non attenersi agli avvertimenti ricevuti in relazione al comportamento, ordine, decoro, pulizia personale, rispetto e conservazione dell'ambiente : - non avere cura della propria persona - fare uso di abiti non decorosi ----- - scrivere sui muri, porte, banchi, altri arredi - gettare rifiuti fuori dai contenitori	Richiamo verbale In caso di recidiva, richiamo scritto (nota a casa sul diario o modulo predisposto dalla segreteria scolastica) ----- Obbligo di pulire quanto sporcato Richiamo scritto (nota a casa sul diario o modulo predisposto dalla segreteria scolastica) Obbligo di rifondere il danno	Docente o Dirigente Scolastico
4) Comportamenti che arrechino danno a strutture e/o attrezzature della scuola o di persone in essa operanti o esterne ad essa: - rotture e danneggiamenti di vetri, porte, muri, arredi, attrezzature, libri e oggetti vari - alterazione o danneggiamenti di registri e altri documenti della scuola - sottrazione di beni, valori, oggetti della scuola o di terzi	Richiamo scritto (Rapporto sul registro, da far vidimare dal Dirigente. Convocazione dei genitori o lettera alla famiglia con ricevuta di presa visione) In caso di gravità, sospensione dalle lezioni (fino a 15 gg.) In caso di particolare gravità,	Docente o Dirigente Scolastico Consiglio di Classe

- lancio di oggetti all'interno e verso l'esterno della scuola	sospensione dalle lezioni (superiore a 15 gg.) Obbligo di rifondere il danno	Consiglio di Istituto
5) Uso di apparecchiature non consentite : - Telefoni cellulari - Apparecchi elettronici per la registrazione di suoni e immagini	Richiamo scritto (Rapporto sul registro, da far vidimare dal Dirigente. Convocazione dei genitori o lettera alla famiglia con ricevuta di presa visione) In caso di utilizzo arrecante danno a persone, sospensione dalle lezioni fino a 15 gg. In caso di recidiva o atti particolare gravità altamente lesivi della dignità della persona, sospensione dalle lezioni superiore a 15 gg., fino all'espulsione dall'istituto e segnalazione agli organi competenti	Docente o Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto
6) Comportamenti che contrastino con le disposizioni circa le norme di sicurezza e di tutela della salute: - portare con sé oggetti pericolosi o dannosi alla salute - contravvenire al divieto di fumo - mettere in atto comportamenti pericolosi o dannosi per sé e per gli altri, o vietati dalla legge	Richiamo scritto (Rapporto sul registro, da far vidimare dal Dirigente. Convocazione dei genitori o lettera alla famiglia con ricevuta di presa visione) A secondo della gravità, sospensione dalle lezioni fino a 15 gg. ed eventuale segnalazione del fatto agli organi competenti. In caso di recidiva o concreta situazione di pericolo (es. incendio o allagamento) sospensione superiore a 15 gg.	Docente o Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto
7) Comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona anche tramite web: - insulti verbali o scritti - atteggiamenti discriminatori, diffamatori, persecutori - ingiurie e minacce	Richiamo scritto (Rapporto sul registro, da far vidimare dal Dirigente. Convocazione dei genitori o lettera alla famiglia con ricevuta di presa visione) In caso di gravità o recidiva sospensione dalle lezioni fino a 15 gg. In caso di recidiva o particolare gravità, sospensione dalle lezioni superiore a 15 gg., fino all'espulsione dall'istituto e segnalazione agli organi	Docente o Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto

	competenti	
8) Comportamenti che arrechino danno fisico a persone : - atti di aggressione fisica	Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg. In caso di recidiva o particolare gravità, sospensione dalle lezioni superiore a 15 gg., fino all'espulsione dall'istituto e segnalazione agli organi competenti	Consiglio di Classe Consiglio di Istituto

Nel caso in cui un alunno, in un quadrimestre, abbia quattro rapporti disciplinari, il Consiglio di classe potrà prendere in considerazione la possibilità di assegnare la valutazione di insufficienza in comportamento nella scheda quadrimestrale



**Approvato dal Consiglio d'Istituto
Delibera n. 104/2014 e 65/2025**